

N. 48 Dicembre 1986

I REDENTORISTI IN THAILANDIA

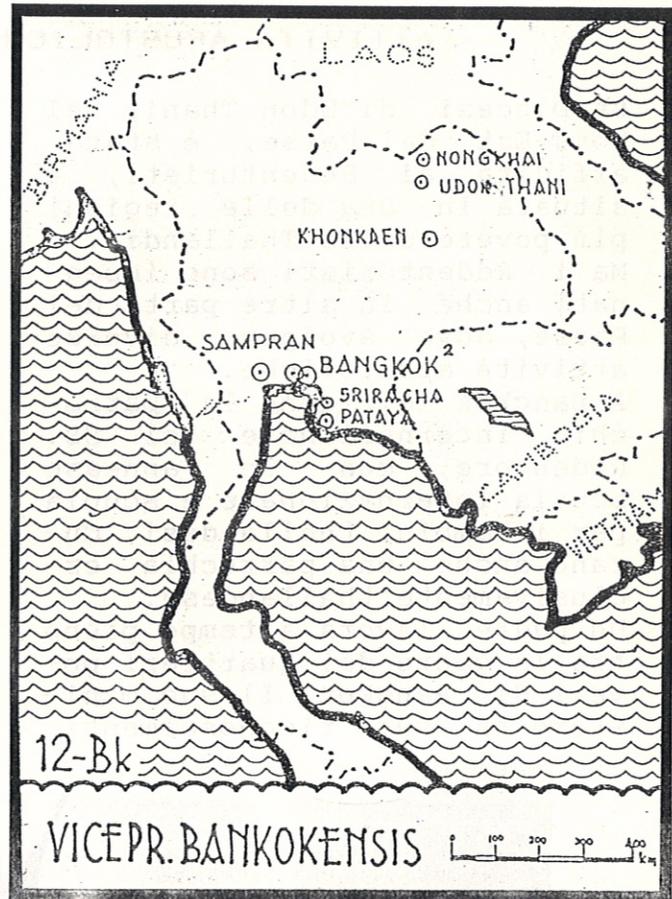
Del Regno di Thailandia (l'antico Siam), con i suoi 514.000 km² e i suoi 52 milioni di abitanti, molti conosceranno appena il nome della capitale: Bangkok. Di tanto in tanto si sente parlare di incidenti di frontiera tra la Cambogia e la Thailandia, oltre che dei profughi che giungono in quest'ultimo Paese.

Dal 1949 i Redentoristi lavorano con ardore e con successo in Thailandia; dal 1956 formano la ViceProvincia di Bangkok, che dipende dalla Provincia di Saint-Louis (Stati Uniti).

Il nostro vescovo thailandese, Monsignor George Phimphan, ha inviato a C.Ss.R. COMMUNICATIONES una relazione sulle attività dei Redentoristi in Thailandia e in particolare nelle sua Diocesi, soprattutto per quanto riguarda il soccorso ai lebbrosi. Pubblichiamo qui un'ampia sintesi di questa relazione.

Il 30 aprile, l'1 e il 9 maggio di quest'anno tre Redentoristi thailandesi sono stati ordinati sacerdoti, e lo stesso era avvenuto l'anno scorso, nella loro Diocesi di origine. Essi fanno parte della nostra Vice-Provincia di Bangkok.

Sono trascorsi 37 anni da quando i quattro primi Redentoristi americani della Provin-



cia di Saint-Louis giunsero in Thailandia. Si misero subito alla ricerca di vocazioni sacerdotali autoctone. Dieci anni dopo veniva ordinato il primo Redentorista thailandese, George Phimphan.

La Vice-Provincia conta attualmente 24 Padri thailandesi e 15 americani, un Fratello americano, 12 Studenti professi e 5 non professi; questi Studenti fanno i loro studi nel Seminario Maggiore Nazionale

"Lux Mundi", destinato a tutti i chierici teologi del Paese. La Vice-Provincia ha alcuni novizi a Nongkhai e spera che dei 70 alunni del piccolo seminario alcuni entreranno nel noviziato l'anno prossimo. Sembra che siano i Redentoristi ad avere il maggior numero di vocazioni autoctone, anche se tutte le Congregazioni --

maschili e femminili - registrano un aumento di vocazioni.

La Thailandia non conta che 250.000 cattolici, su una popolazione di 52 milioni. Attualmente nel Seminario Maggiore Nazionale, che raccoglie tutti gli studenti di teologia del Paese - diocesani e religiosi - gli studenti sono 250.

ATTIVITA APOSTOLICHE DEI REDENTORISTI

La Diocesi di Udon Thani, nel Nord-Est del Paese, è stata affidata ai Redentoristi, è situata in una delle regioni più povere della Thailandia. Ma i Redentoristi sono impegnati anche in altre parti del Paese, dove svolgono diverse attività apostoliche.

A Bangkok dirigono la parrocchia internazionale del SS. Redentore, con le annesse scuola internazionale e scuola per i bambini thailandesi. Curano anche una parrocchia esclusivamente thailandese.

Un padre lavora a tempo pieno tra la gente dei quartieri poveri di Bangkok. Il suo ministero ha avuto riconoscimenti

anche in campo internazionale.

A Sampran c'è una casa per gli studenti di teologia. I Padri di questa casa sono professori o sono impegnati nell'assistenza spirituale ai numerosi religiosi e religiose dei dintorni.

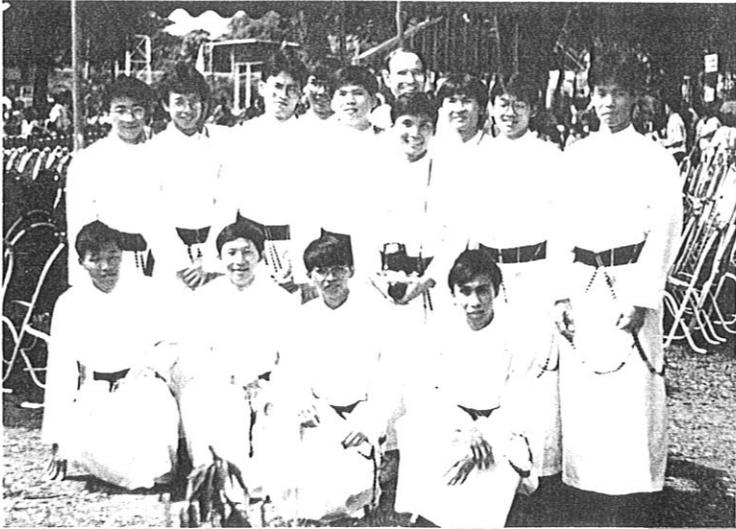
Ad Est di Bangkok, a Sriracha, si trova il nostro seminario minore.

A Pattaya abbiamo un orfanotrofio con una scuola per handicappati e, da poco, una casa opportunamente strutturata per ritiri e convegni.

Un Confratello lavora al Nord, in Diocesi di Chiangmai, sulle montagne H'mong.

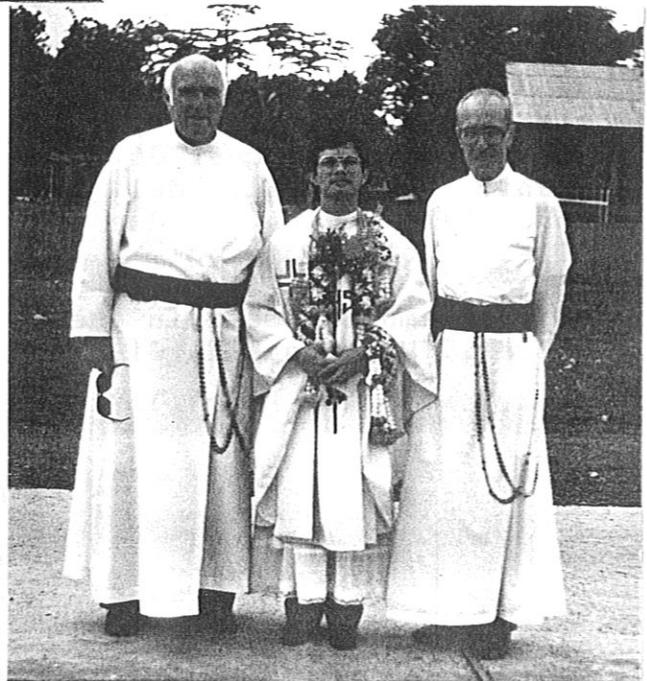


La nostra chiesa del SS.Redentore a Bangkok



Gli Studenti della
Vice-Provincia di
Bangkok

Uno dei neo-sacerdote
del 1986 con
il P. Morrissy (a si-
nistra nella foto),
direttore del centro
per i lebbrosi di Ban
Noi, e il P. Charles
Cotant



Il P. Thiel mentre
amministra il bat-
tesimo. Questo Con-
fratello lavora tra
gli abitanti delle
montagne H'mong e
tra i profughi dal
Laos

LA DIOCESI UDON THANI

Questa Diocesi, come si è detto precedentemente, è stata affidata ai Redentoristi.

Il nostro primo vescovo è stato Monsignor Clearence J. Durhart, uno dei quattro pionieri della nostra missione di Thailandia. Egli dette le dimissioni allorché l'Indocina, Paese vicino alla sua Diocesi, cadde sotto il dominio comunista.

Suo successore fu il primo Redentorista thailandese, George Phimphisan.

Attualmente sono 13 i Redentoristi, oltre al vescovo, a lavorare nella Diocesi di Udon Thani. Nell'aprile del 1985 sono stati ordinati i due primi sacerdoti diocesani.

Noi abbiamo due case in questa Diocesi. Una è quella di Khon

Kaen, dove un Padre si dedica all'assistenza dei lebbrosi della regione. Nel settore di Udon Thani e di Nonghai i nostri Padri - oltre a dirigere le parrocchie e le scuole loro affidate - si occupano di progetti di sviluppo.

I Redentoristi sono stati i primi in Thailandia a prendersi cura dei profughi che giungevano dal Laos. Infatti, il fiume Mekong segna il confine tra questo Paese e la Diocesi di Udon Thani.

C'è sempre molto da fare per i poveri laotiani, perchè le organizzazioni internazionali sembrano occuparsi quasi esclusivamente dei profughi dalla Cambogia. Si dovrebbe fare di più per molti ragazzi fuggiti dal Laos, specialmente per quelli handicappati.



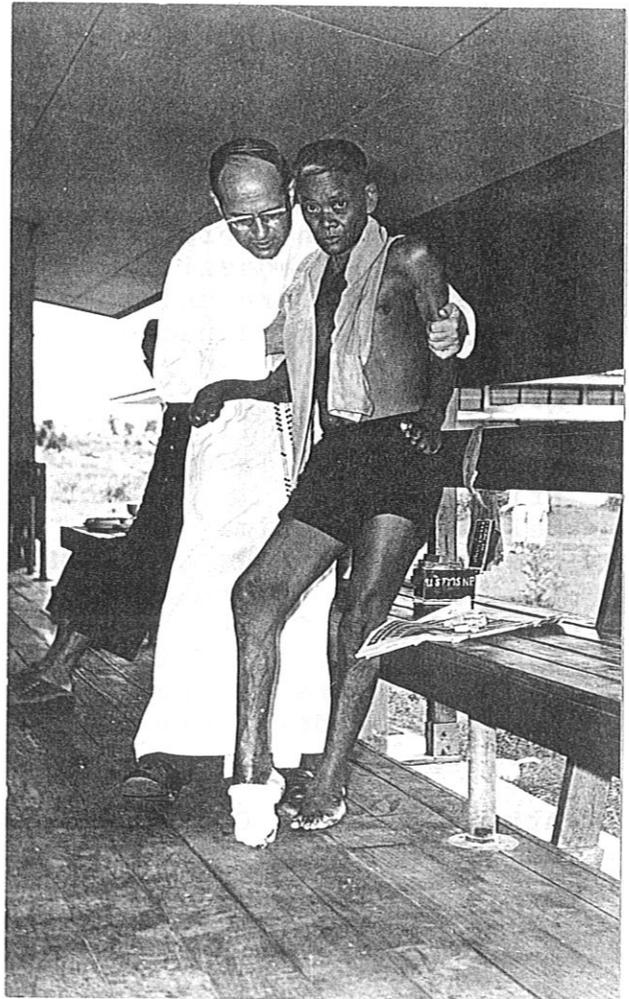
Il Nunzio in Thailandia e Monsignor Georg Phimphisan (a destro del Nunzio), in occasione della benedizione del nuovo edificio per la formazione professionale delle ragazze, nel Centro per i lebbrosi.

VIVERE E LAVORARE PER I LEBBROSI

Circa 25 anni fa un missionario redentorista, con sottana bianca e rosario appeso ad una cinta nera, si recò a visitare due coniugi cattolici colpiti da lebbra. Gli altri lebbrosi del paese sul momento lo scambiarono per un campione di karaté (a causa della cintura nera). Ma dopo la sua partenza appresero dai due coniugi che i sacerdoti cattolici sono soliti visitare gli ammalati e confortare i moribondi. I lebbrosi ne furono sorpresi, anche perché i monaci buddisti non andavano mai a visitarli. Da questo semplice episodio prese l'avvio una serie di opere pastorali, caritative ed educative in favore dei lebbrosi del Nord-Est della Thailandia.

La Diocesi di Udon Thani, il cui vescovo è S.E. Monsignor George Phimpisan, C.Ss.R. lavora in stretta collaborazione con il governo. Ma qualsiasi cosa di cui si abbia bisogno dobbiamo procurarcela di nostra iniziativa.

L'opera missionaria cattolica nella provincia di Khon Kaen incominciò nel 1958 con la fondazione di una comunità di Padri Redentoristi. Fin da allora strinsero amicizia con il Dott. Ramon Miguel, che stava organizzando un programma di controllo dei lebbrosi sotto gli auspici della Organizzazione Mondiale della Sanità. Nel 1964 le Sorelle di Gesù Bambino fondarono una casa in Khon Kaen e, oltre ad esercitare il loro apostolato nella parrocchia di Khon Kaen, ben presto estesero la loro azione agli ammalati di lebbra. Fondarono una casa per anziani lebbrosi, abbandonati e privi di aiuti.



Il P. Richard Thiele mentre cura un lebbroso (foto d'archivio del 1970)

Col passar degli anni aprirono anche due scuole nel villaggio dei lebbrosi.

Nel 1968 i Fratelli di S. Gabriele, famosi in Thailandia per le loro meravigliose scuole, inviarono due Fratelli a lavorare esclusivamente allo sviluppo di programmi per i lebbrosi e per le loro famiglie. Aprirono anche un collegio per i figli dei lebbrosi, per dar loro la possibilità di studiare, di nutrirsi e di ricevere una educazione morale.

Tali opere dettero l'avvio a quello che è chiamato "Programma Viriyanuchon Vocational Training"

I Fratelli hanno istituito una scuola di commerciale per ragazzi, ed hanno anche fondato un orfanotrofio per una quindicina di ragazzi, sia maschi che femmine.

Vi è anche un corso biennale per quaranta ragazzi che imparano il mestiere del saldatore, apprendono ad usare i macchinari moderni ed a guidare mezzi pesanti. Al termine del corso, i Fratelli procurano a tutti loro un lavoro in fabbrica, ecc.

Nel 1969 l'ultima delle famiglie religiose che costituiscono il nostro centro, le Suore della Carità di S. Vincenzo de Paoli, cominciarono la loro opera a favore dei lebbrosi e dei figli dei lebbrosi.

Attualmente nel Centro operano un sacerdote, dieci suore, due missionarie laiche ed uno staff di circa 60 operatori per i vari programmi (medici, istruttori professionali, ecc.) addetti alla riabilitazione dei lebbrosi, alla casa per gli anziani, alle scuole, ai vari programmi di "self-help" (auto-aiuto), ecc.

Attività particolari

Medicina

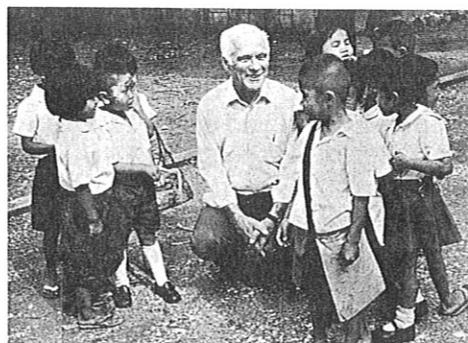
La clinica "Miramare" è sorta circa 20 anni fa per curare i lebbrosi esterni e per fornire la diagnosi a quanti sospetavano di essere stati colpiti dal contagio. Si tratta di una clinica mobile che è quindi in grado di servire vari villaggi. In tal modo si possono diagnosticare precocemente molti casi di lebbra, e quindi operare interventi tempestivi nei riguardi della malattia.



P. Morrissy, direttore del Centro



Figli di genitori lebbrosi



P. Borst, attuale direttore di "COMMUNICATIONES e di "INFORMATIONES" in visita a Ban Noi.

Scuole

- a. Vi è un asilo infantile.
 - b. Vi sono due scuole elementari per figli di lebbrosi, che non venivano accolti nelle altre scuole. Dato l'alto livello raggiunto dalla nostra scuola, essa è frequentata anche da figli di non lebbrosi.
 - c. Vi è una scuola tecnica maschile per figli di lebbrosi.
- Per mezzo delle suddette strutture educative, si riesce a prevenire al 100% la lebbra nei figli dei lebbrosi.

Programmi di riabilitazione

Vi sono anche dei programmi per il recupero e per la formazione professionale dei lebbrosi adulti. Si insegna loro a riparare radio, televisori, ventilatori, ecc.

Le donne imparano a cucire e a ricamare, a fare scarpe per i lebbrosi (noi lo chiamiamo "Programma sanitario delle scarpe", perché provvede a tenere puliti i piedi dei lebbrosi e quindi a facilitare la loro guarigione, ma anche ad impedire che vengano contagiate le persone che transitano per la stessa strada).

Altre iniziative attendono che vi siano i mezzi per realizzarle.

Casa per gli anziani

Accoglie solo vecchi lebbrosi che non saprebbero dove abitare. Alcuni di loro sono stati letteralmente raccolti dalla strada. La cosa che più sorprende è la loro serenità, nonostante i lunghi anni trascorsi dopo avere contratta la malattia.

Importanza dei programmi di "self-help" (auto aiuto)

Attualmente ci stiamo molto impegnando nell'attuazione di tali programmi, per permettere ai lebbrosi di provvedere a se

stessi, senza di diventare un peso permanente per la comunità. E'anche un mezzo per aiutarli a recuperare la fiducia in se stessi, fiducia perduta allorché scoprirono che erano lebbrosi.

Ci sforziamo anche di insegnare alla gente che la lebbra non è così contagiosa come si pensa, e di convincere chi ne è già colpito che le moderne cure mediche possono arrestare la malattia. Li esortiamo a fare ricorso al più presto a tali cure, perché quanto più queste sono tempestive, tanto maggiori sono le possibilità di condurre una vita normale e di inserirsi dignitosamente nella società.

Apostolato fra i lebbrosi

La prima attività in cui ci impegnammo fu di natura spirituale, cioè l'evangelizzazione dei lebbrosi dimoranti nella provincia di Khon Kaen. In ciò siamo stati fedeli alla nostra speciale missione, che consiste nella diffusione della parola di Dio fra i più poveri e i più abbandonati.

Dal 1958 ad oggi i lebbrosi convertiti sono stati circa 1.500. Ora i cattolici sono divisi in quattro parrocchie. Il maggior numero di loro si trova a Ban Noi e nel lebbrosario.

L'arrivo delle missionarie, dotate di carismi di varie genere, permise di estendere l'attività del Centro anche ad altri settori: medico, educativo, sociale e professionale.

Il sacrificio fatto dalla Provincia di Saint-Louis e il duro lavoro compiuto dai nostri Confratelli americani - che si sono votati interamente al lavoro missionario nel Regno di Thailandia, sono stati largamente benedetti da Dio.

UFFICIO DELLE COMUNICAZIONE

Presentazione personale

All'inizio di febbraio del 1986 io, P. Carlo Borst della Provincia di Monaco, sono stato chiamato a Roma per continuare la pubblicazione di "C.Ss.R. COMMUNICATIONES", e per ristrutturare l'ufficio destinato a trasmettere ai Confratelli le informazioni ritenute più interessanti. E' quindi opportuno che mi presenti ai lettori.

Sono nato in Cecoslovacchia, nella zona germanofona della Boemia, il 10 marzo 1929.

La mia giovinezza è stata segnata dall'epoca politicamente agitata che ha vissuto il mio Paese, a causa degli avvenimenti legati alle Seconda Guerra Mondiale.

Nel 1946 sono stato espulso dal mio Paese natale e trasferito nella Germania Occidentale insieme ai miei genitori e ai miei parenti, come la maggior parte dei Tedeschi della Boemia.

Nell'autunno del 1946 ho iniziato i miei studi, nella sezione del seminario destinato alle vocazioni tardive.

Terminati i miei studi, sono entrato nel noviziato dei Redentoristi della Provincia di Monaco. Sono stato ordinato sacerdote nel 1958.

Sono stato per due anni vicario nella nostra parrocchia di S. Alfonso a Würzburg, poi sette anni cappellano dei giovani, e sette anni cappellano dei movimenti operai per la Diocesi di Eichstätt, in Baviera. In quegli anni ho potuto conoscere da vicino la dura vita del mondo del lavoro ed entrare in contatto con molte persone che si erano allontanate dalla Chiesa per svariati motivi. In quel periodo sono stato anche Rettore

della nostra casa di Ingolstadt.

Dal 1975 in poi sono stato Superiore della Provincia di Monaco.

Durante il mio ministero ho molto utilizzato i mezzi audio-visivi.

Come Provinciale sono stato Presidente della Commissione dei Superiori Maggiori della Germania per i Mezzi Audio-Visivi.

Durante il Capitolo Generale del 1985 ho contribuito a far sì che le varie Provincie, Vice-Provincie e Regioni della Congregazione prendessero maggiore coscienza dell'importanza di tali mezzi.

Mi auguro - con l'aiuto di Fratello Anthony McCrave, che fa parte dello stesso ufficio, e con la collaborazione di tutti coloro che contribuiscono alla pubblicazione di COMMUNICATIONES e di INFORMATIONES di poter rendere un modesto servizio al nostro Istituto.

Approfitto dell'occasione per ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutato finora nel mio nuovo lavoro, specialmente quanti mi hanno inviato notizie, osservazioni o suggerimenti.

Dato che siamo alla fine dell'anno, vi auguro un Natale ricco di grazie e di benedizioni del Signore, e un felice anno 1987.

C.Ss.R. COMMUNICATIONES

Responsabile: Karl Borst

Traduzione: Giuseppe Orlandi
Stampa e

Spedizione: Anthony McCrave